



COMUNE DI CAPACCIO PÆSTUM

**AREA IV**

pianificazione urbanistica e progetti strategici

prot. n. 30378  
prot. data 28 luglio 2014

Spett.le Imprese  
pubblicata sul sito internet dell'ente

**oggetto:** *Procedura di gara per l'affidamento dei lavori "Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio scalo" CUP H44B09000060006 COG 5798703916 – RISCOントRO DIVERSI QUESITI.*

Con note inviate a mezzo pec diverse imprese hanno formulato i seguente quesiti cui seguono le relative risposte:

**QUESITO N. 1**

*"Letta la nota di chiarimenti prot. n. 29451 del 22/07 c.m., la scrivente società ritiene che i contenuti della nota stessa vadano ulteriormente chiariti in quanto gli elementi di valutazione qualitativa T.1 della offerta migliorativa interessano per lo più l'involucro del complesso a base di gara con un peso di ben 25 punti. Infatti, qualsiasi proposta migliorativa richiesta a bando di gara, sulla base della nota menzionata, potrebbe quindi inficiare il parere già espresso da parte della soprintendenza e richiedere la redazione di una nuova Relazione paesaggistica ed un nuovo iter per la relativa autorizzazione.*

*Va altresì rilevato che la relazione paesaggistica allegata al progetto presenta le seguenti anomalie:*

- non contiene alcun abaco dei materiali, nè si addentra nella specificazione degli stessi per quanto attiene l'aspetto esteriore dell'involucro edilizio, se non per la struttura dello schermo-facciata che tra l'altro non rientra tra le migliorie richieste a bando di gara;*
- emergono delle incongruenze tra i materiali desunti dai render della relazione paesaggistica, di cui non è dato conoscere alcun elemento nè realizzativo nè costruttivo, e quanto presente nel computo (ad esempio, il rivestimento del corpo vasche e del corpo servizi, nel computo metrico è contabilizzato come una normale tinteggiatura o simile, nel mentre nel render di riferimento della relazione REL03 appare tutt'altra finitura esterna di cui non sono noti nè il colore nè i materiali ipotizzati).*

*Si richiede pertanto di ben specificare quale siano i margini entro cui apportare migliorie, senza incorrere in procedure che comportino la richiesta di una nuova autorizzazione paesaggistica, considerato che i materiali previsti in computo, a parere dello scrivente, appaiono diversi da quelli "desunti" dai render della relazione paesaggistica.*

*Il quesito è posto perchè, pur non modificando l'altezza complessiva dei corpi di fabbrica (cfr. nota prot. n. 29451), al fine di rispondere al criterio T.1 che riporta "si considera migliore l'offerta che prevede l'impiego di materiali e semilavorati dotati della più elevata affidabilità tecnica e qualità estetica...", sarà necessario modificare gli aspetti che caratterizzano il progetto che ha già ottenuto il parere dalla soprintendenza (aspetti che peraltro non risultano ben definiti nella relazione paesaggistica)".*

**RISPOSTA AL QUESITO N. 1**

Si ribadisce che dalla lettura degli atti di gara non risulta vietata la presentazione di una soluzione (offerta migliorativa) modificativa del progetto e si ribadisce che una soluzione incidente sulla forma/struttura/materiali esterni del progetto necessiterà del rinnovamento dell'autorizzazione paesaggistica (già acquisita) che richiede 60 giorni per il completamento dell'iter.

Pertanto sarà onere dell'impresa proponente autovalutare la propria proposta ai sensi del codice dei beni culturali (D.Lgs 42/2004) e delle eventuali indicazioni che potranno



essere anche acquisite preventivamente dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici se disponibile a renderle.

Si ribadisce che trattandosi di una libera proposta dell'impresa, la responsabilità – come già ampiamente argomentato in una precedente risposta, cade interamente sull'impresa proponente, ricordando – ancora una volta – che la data essenziale entro la quale dovrà essere concluso (rendicontato) l'intervento è il 31 dicembre 2015 e i lavori dovranno essere conclusi almeno trenta giorni prima; di tale evenienza se ne dovrà tenere conto in sede di formulazione del cronoprogramma.

Per quanto attiene alle diverse annotazioni (*anomalie sic!*) in merito alla qualità dei render allegati alla relazione paesaggistica e ai contenuti della stessa e al rapporto tra le *rappresentazioni* e il computo metrico, si ricorda che la gara è a corpo e formano oggetto del contratto/esecuzione esclusivamente gli elaborati di cui all'art. 118 comma 2 del Dpr 207/2010 cui si rinvia per ogni specificazione inerente alle forme/dimensioni/materiali ecc. del progetto in appalto.

## **QUESITO N. 2**

*1) Al paragrafo 3.1 (OFFERTA TECNICA) punto e) di pag. 8 del disciplinare di gara viene evidenziato che, il computo metrico, l'elenco prezzi, l'analisi prezzi delle migliori proposte e il quadro di raffronto tra progetto posto a base di gara e le migliori proposte devono essere inseriti nell'offerta economica, in modo da non risultare alcunchè riguardo l'offerta economica;*

*2) Al paragrafo 4.1 (OFFERTA ECONOMICA E TEMPO) punto E.1 ed E.2 di pag. 9 del disciplinare di gara non vi è alcun riferimento di quanto riportato al punto precedente.*

*Il mio quesito, allora, è: Il punto 1) conferma il punto 2) oppure il punto 1) è solo un residuo di qualche altro bando precedente; quindi nell'offerta economica va inserito quanto riportato al punto e) del disciplinare oppure va inserito nell'offerta tecnica?*

## **RISPOSTA AL QUESITO N. 2**

Il punto 7.1) del Disciplinare di gara a pag 11-12, segnatamente il punto a pag. 12 "BUSTA n. 3 - OFFERTA ECONOMICA", fugava ogni dubbio al riguardo.

## **QUESITO N. 3**

*La categoria OS28 classifica I è subappaltabile al 100% o è necessario ricorrere all'avvalimento? La sottoscritta fa presente di essere in possesso della categoria OG1 class. V, OS3 class. II e OS30 class. II*

## **RISPOSTA AL QUESITO N. 3**

Il punto II.2.2) del Bando di gara (tabella in fondo a pag 2), segnatamente la penultima e l'ultima colonna dove è indicata la possibilità di scorporare e/o subappaltare ciascuna lavorazione/categoria, fugava ogni dubbio al riguardo.

Il Coordinatore dell'Area

Responsabile Unico del Procedimento

arch. Rodolfo SABELLI

